

## COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE  
- POSTE E TELECOMUNICAZIONI

## 6.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1969

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUERRINI GIORGIO

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Congedi:</b>		DAMICO . . . . .	42
PRESIDENTE . . . . .	39	IANNIELLO, <i>Relatore</i> . . . . .	42
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):</b>		TERRANA, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile</i> . . . . .	42
Disposizioni particolari per l'assunzione di manodopera da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale dell'aviazione civile - per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta ( <i>Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato</i> ) (480-B) . . . . .	39	<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	39, 40	PRESIDENTE . . . . .	42
PIRASTU . . . . .	40		
<b>Disegni di legge (Discussione e rinvio):</b>			
Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati ( <i>Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato</i> ) (343-B) . . . . .	40	<b>La seduta comincia alle 9,30.</b>	
PRESIDENTE . . . . .	40, 41	AMADEI GIUSEPPE, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente. ( <i>È approvato</i> ).	
BATTISTELLA . . . . .	41	<b>Congedi.</b>	
BRIZIOLI, <i>Relatore</i> . . . . .	41	PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Mancini Antonio e Vincelli.	
TERRANA, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile</i> . . . . .	40	<b>Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni particolari per l'assunzione di manodopera da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale dell'aviazione civile - per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta (<i>Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>) (480-B).</b>	
Modifiche all'articolo 55 del regolamento circa la polizia, la sicurezza e la regolarità delle strade ferrate, approvato con regio decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (342) . . . . .	41	PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni particolari per l'assun-	
PRESIDENTE . . . . .	41, 42		

zione di manodopera da parte del ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale dell'aviazione civile - per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta ».

Come ho già detto nella precedente seduta del 5 febbraio (in cui il provvedimento è già stato oggetto di discussione) e come ho ribadito in una lettera indirizzata ai Vice Presidenti e ai Segretari, a norma del terzo e quarto comma dell'articolo 67 del Regolamento, possiamo deliberare solo sulle modifiche apportate dal Senato e quindi, praticamente, solo sull'articolo 2 che non ha alcuna correlazione con l'articolo 1, già approvato nel medesimo testo tanto da noi quanto dal Senato.

PIRASTU. Signor Presidente, io mi arrendo molto malvolentieri al limite che ci è stato posto nell'esame del disegno di legge, rinviatoci dal Senato. Credo che dovremo sollevare, in altra sede, il problema delle conseguenze negative che talvolta può avere la restrizione contenuta nell'articolo 67. In questo caso, per esempio, se le critiche e i dubbi che noi abbiamo espresso in merito all'articolo 1 del disegno di legge fossero condivisi, con lo stesso vigore, da tutta la Commissione, a questa non rimarrebbe altra via che la reiezione del provvedimento, per poterlo modificare. Questo non renderebbe certo più agevole il nostro lavoro, ma anzi più complicato.

Data la situazione attuale, comunque, non ci resta che confermare quelle critiche che sono state espresse da noi, e condivise da alcuni colleghi della maggioranza. Ci dispiace molto che non si possa mettere in discussione l'emendamento del collega Azimonti, al quale saremmo stati favorevoli.

Noi ci asterremo dalla votazione sul disegno di legge.

Attraverso il Presidente della Commissione, poi, vorremmo fare una raccomandazione al Ministro: che - sia pure con l'attuale formulazione della legge, che la Commissione approverà - siano fatti dei controlli oculati, che evitino quegli inconvenienti che noi abbiamo denunciato come possibili nell'applicazione della legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame della modifica apportata dalla VII Commissione permanente del Senato, consistente nell'aggiunta di un articolo 2.

Do lettura di detto articolo 2:

ART. 2.

« L'onere derivante dalla presente legge farà carico sul capitolo 1334 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile dell'anno 1969 e sui corrispondenti capitoli degli anni successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio ».

Nessuno chiedendo di parlare lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione del disegno di legge: Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati (Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato) (343-B).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati », approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 13 novembre 1968 e successivamente modificato dalla VII Commissione permanente del Senato della Repubblica nella sua seduta del 24 gennaio 1969.

Dichiaro aperta la discussione generale sulle modifiche introdotte dal Senato.

Personalmente, ritengo di dover osservare che le modificazioni del Senato hanno determinato delle sfasature tra i vari articoli e a me sembra che il provvedimento così come ci ritorna dal Senato, sia carente di chiarezza e di sistematicità e necessiti di una opportuna revisione.

Penso, per altro, che in proposito sia opportuno sentire subito il pensiero del Governo.

TERRANA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile*. Credo di poterlo fare brevemente, signor Presidente, salvo entrare poi nel merito dei particolari.

La legge, come ritorna dal Senato, è profondamente modificata rispetto al testo precedentemente approvato da questa Commissione.

Sotto alcuni aspetti, mi pare che il nuovo testo sia anche accettabile; però, si sono anche create delle incongruenze, per cui si rischia di varare un provvedimento che non risponde più agli scopi per i quali è stato predisposto.

Vorrei richiamare l'attenzione della Commissione sull'articolo 1 che costituisce uno dei punti essenziali del provvedimento stesso. In questo articolo sono meglio precisati i casi in cui l'Azienda ferroviaria può intervenire, ma al secondo comma si dice che « in tali casi, l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato dovrà ricostituire, a proprie spese, in convenienti condizioni di comodità e di sicurezza, le comunicazioni interrotte o soppresse, anche mediante deviazione delle comunicazioni con attraversamenti di fondi intermedi ». Ma, allora, se l'interpretazione che io mi permetto di dare è giusta, non si tratta più di sopprimere questi passaggi a livello, ma, semmai, di trasferirli o di sistemarli in maniera differente. Non mi pare, effettivamente, che ciò risponda agli scopi del provvedimento.

Il comma seguente, poi, con formula incerta, dice: « Ove ciò non sia possibile, l'Azienda dovrà corrispondere al proprietario una indennità commisurata al danno prodotto ». Che cosa significa? Che cosa prevede? Che la ricostituzione non sia ritenuta tecnicamente possibile? Mi sembra, questa, una ipotesi senza fondamento: dal punto di vista tecnico non vi possono essere difficoltà insuperabili. Oppure la norma vuol prevedere l'ipotesi della antieconomicità? Ritengo, insomma, che questa formula rischia di diventare inefficace o almeno rischia di dare troppa discrezionalità al giudizio dell'amministrazione per quanto concerne le scelte.

Ci sono, poi, delle altre incongruenze. Alla fine del provvedimento, nell'articolo 6, il Senato ha giustamente introdotto una norma analoga per quanto riguarda le ferrovie concesse; però l'onere relativo, anche in questo caso, rimarrebbe a carico dell'Azienda autonoma delle ferrovie. Questa è un'altra incongruenza che dev'essere eliminata, perché non si può far pesare sul bilancio dell'Azienda un onere che riguarda tutt'altro settore; bisognerebbe, semmai, farlo ricadere su un capitolo del bilancio della motorizzazione.

Vi è un altro punto sul quale vorrei intrattenermi, anche qui chiedendo il conforto dei nostri colleghi giuristi (io sono ingegnere). Il primo comma dell'articolo 3 dice: « L'indennizzo di cui all'articolo 1 sarà stabilito con provvedimento dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e da essa notificato all'avente diritto ». Ora, io dubito che questa norma abbia più ragione di essere, data la modifica che è stata apportata all'articolo 1. Nel nuovo articolo 1 si prevede, infatti, che, in caso di espropriazione « si applicheranno le

norme della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 ». E, allora, come coordinare le due norme?

A dire la verità, qualche perplessità suscita in me anche l'articolo 4, che pure non è stato modificato dal Senato, ma su di questo mi soffermerò più a lungo in proseguo di discussione, quando avrò avuto modo di approfondire il problema.

BATTISTELLA. Il Senato ha soppresso la consultazione preventiva delle amministrazioni locali e dei consorzi di bonifica, così come era previsto dal secondo comma dell'articolo 1 da noi approvato.

Almeno da questo punto di vista la situazione è certamente peggiorata!

Io vorrei fare una proposta. Rinviemo la discussione. Nel frattempo il Governo predisponga gli emendamenti che ritiene opportuni e un comitato ristretto proceda ad una preliminare rielaborazione del provvedimento, sulla base delle deficienze emerse e degli emendamenti predisposti dal Governo.

BRIZIOLI, *Relatore*. Signor Presidente, anch'io ho alcune perplessità che si aggiungono alle osservazioni dell'onorevole Sottosegretario che senza dubbio sono pertinenti e vanno meditate, specie per quanto riguarda l'articolo 6.

Sono, quindi, favorevole ad un rinvio, sia pure breve, e alla nomina di un comitato ristretto.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

Mi sembra da accogliere anche la proposta di nominare un comitato ristretto con l'incarico di predisporre gli opportuni emendamenti.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Mi riservo di nominare i componenti di detto comitato ristretto.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche all'articolo 55 del regolamento circa la polizia, la sicurezza e la regolarità delle strade ferrate, approvato con regio decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (342).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge: « Modifiche all'articolo 55 del regolamento circa la polizia, la sicurezza e la regolarità delle strade ferrate, approvato con regio decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 ».

Come i colleghi sanno, noi abbiamo deliberato, a suo tempo, di chiedere il parere anche della XI Commissione, che lo esprimerà nella giornata di domani. Forse, allora, è il caso di rinviare la discussione, magari a domani pomeriggio, quando la XI Commissione avrà espresso il suo parere.

**TERRANA**, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile*. Non sono contrario, tanto più che è negli intendimenti del Governo presentare qualche emendamento a questo provvedimento. Sono sorte, infatti, alcune perplessità circa la destinazione di questo disegno di legge; cioè se debba essere una modifica ad un articolo del regolamento o se, invece, non vada inquadrato in una maniera differente, cioè come una modifica ad un articolo di legge che già prevede alcune norme sulla sicurezza delle ferrovie.

Inoltre, vi è forse da introdurre qualche norma transitoria, in quanto, nel momento in cui questo provvedimento entrerà in vigore, vi sarà tutta una situazione da regolare che richiederà un certo limite di tempo.

**DAMICO**. Quando dicemmo che il provvedimento doveva essere sottoposto al parere della Commissione agricoltura, noi ponevamo una questione di fondo, ponevamo in discussione il senso stesso della legge. Infatti, con l'impostazione che è stata data al disegno di legge, nessuno sarebbe escluso dall'obbligo di recintare il proprio terreno confinante con la ferrovia. Per altro, noi dobbiamo tendere a rendere sempre più responsabile l'Azienda della propria strada, anche per quanto concerne la sicurezza. Il problema, inoltre, presenta anche aspetti tecnici.

In conclusione, noi rimaniamo fermi nell'intento di conoscere, prima, il parere della Commissione agricoltura e, poi, successivamente, affrontare il discorso in sede di Commissione trasporti.

**PRESIDENTE**. E il relatore ?

**IANNIELLO**, *Relatore*. Non sono contrario ad un breve rinvio.

**PRESIDENTE**. Allo stato, ritengo che il rinvio a domani pomeriggio, da me stesso ventilato all'inizio, sia troppo breve. Penso

che sia più opportuno il rinvio alla prossima settimana.

Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

### Votazione segreta.

**PRESIDENTE**. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge:

« Disposizioni particolari per l'assunzione di manodopera da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale dell'aviazione civile - per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta »  
*(Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato) (480-B):*

Presenti . . . . .	22
Astenuti . . . . .	8
Volanti . . . . .	14
Maggioranza . . . . .	8
Voti favorevoli . . . . .	13
Voti contrari . . . . .	1

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Azimonti, Belci, Bianchi Gerardo, Brizioli, Canestrari, Dagnino, Gatto Vincenzo, Guerrini Giorgio, Ianniello, Marocco, Marzaccini, Merli, Protti e Squicciarini.

*Si sono astenuti:*

Ballarin, Battistella, Cebrelli, Damico, Foscari, Guglielmino, Pirastu e Tripodi Girolamo.

*Sono in congedo:*

Mancini Antonio e Vincelli.

**La seduta termina alle 10,30.**

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
Dott. ANTONIO MACCANICO